



584

Roma, 17 aprile 1946

Spett. PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI

Servizio dello Spettacolo - Ufficio Censura

R o m a

La sottoscritta S.A. ARTISTI ASSOCIATI fa domanda per ottenere dei duplicati visti censura del film:

"URAGANO" (Hurricane) - Produzione United Artists approvate in data 23 dicembre 1937.

Alleghiamo lettera di autorizzazione al doppiaggio dell'ex Ministero per la Stampa e Propaganda del 29/1/938 prot. n. 10716, e lettera del 14/3/938 prot. n. 30053 per parere favorevole proiezione in pubblico.

Con osservanza.

SOCIETÀ ANONIMA  
ARTISTI ASSOCIATI  
Un Procuratore

V. Penfante  
dell'...



584  
**SOTTOSCRITTARIO**  
**MINISTERO DELLA CULTURA POPOLARE**  
**DIREZIONE GENERALE PER LA CINEMATOGRAFIA**

TITOLO: **URAGANO**

dichiarato 2830  
 Metraggio accertato 2821

Marca: **ARTISTI ASSOCIATI**

Num.	DESCRIZIONE DEL SOGGETTO
<p>Regista: John Ford.</p> <p>Interpreti: Dorothy Lamour - Jon Hall - Mary Astor - C. Aubrey Smith.</p> <p>Produzione: Samuel Goldwyn - United Artists.</p> <p>La piccola isola di Manukura a 600 miglia da Tahiti, è abitata da pochi indigeni, dal Governatore Francese De Laage e sua moglie, dal Dottor Kersaint, da Padre Paolo e dal Capitano Nagle che vi sosta a lungo durante i suoi viaggi. Sull'isola regna sovrana la felicità, quando, uno degli indigeni, più ammirato dai suoi, Tarangi, parte con la nave del Capitano Nagle, come nostromo, dopo essersi sposato con Marama. Arrivato a Tahiti per un futile motivo un brutto tipo di attaccabrighe insulta Terangi ed egli reagisce colpendo il provocatore. L'intenzione di Terangi era di liberarsi momentaneamente del malintenzionato, senonchè Terangi è molto forte e colpisce con grande forza. L'uomo seriamente ferito, viene condotto all'ospedale, ed ottiene la condanna di Terangi a sei mesi di prigione. Invano il Capitano Nagle testimonia in sua difesa e interviene anche presso il Governatore di Tahiti. La nave riparte senza Terangi. A Manukura il dottor Kersaint, Padre Paolo e il Capitano Nagle sollecitano il governatore De Laage di intervenire per ottenere il rilascio di Terangi, ma non ottengono nulla. Nel frattempo Terangi ha cercato di evadere più volte e nell'ultimo suo tentativo uccide uno dei guardiani, senza averne l'intenzione,</p>	<p>e fugge così dalla prigione dove avrebbe dovuto passare altri lunghi anni.</p> <p>Terangi, dopo un pericolosissimo viaggio in canoa viene raccolto in mare da Padre Paolo e rivede così sua moglie e la sua bambina.</p> <p>L'isola festeggia con grande gioia il ritorno del fuggitivo, ma il governatore vuole assolutamente riacciuffare Terangi per riconsegnarlo alle autorità di Tahiti. Sapendo che Terangi è partito dall'isola con una canoa per recarsi con la moglie e la bambina su un isolotto deserto dove nessuno andrà a cercarlo, il Governatore lo insegue con la nave del Capitano Nagle. Ma il ciclone arriva con spaventosa violenza e Terangi è obbligato a tornare indietro.</p> <p>Nella tempesta, molti scompaiono e annegano: Terangi arriva proprio in tempo per salvare la moglie di De Laage che si era rifugiata nella piccola chiesa. L'uragano ha sconvolto completamente l'isola, e sommergendola in parte. Terangi, i suoi, la signora De Laage, il Dottore e pochi altri sono i soli superstiti.</p> <p>De Laage ritorna e spaventato ricerca sua moglie credendola fra le vittime. Ma poco dopo essi s'incontrano e sua moglie non le dice nulla di essere stata salvata da Terangi. Ma De Laage lo intuisce e decide di non perseguire più il povero indigeno che sulla canoa sballottata dalle onde, se ne va con la famiglia verso l'isola deserta.</p>

Si rilascia il presente *nulla osta*, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del *nulla osta* concesso **19 APR. 1946** 1938-XVI sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1° di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte, della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°

Roma,

**19 APR. 1946**

**SOTTOSCRITTARIO DEL MINISTRO**